

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore **STIRATI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 MARZO 1965

Ammissione degli alunni dei licei internazionali di Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli alla facoltà di economia e commercio presso le Università e gli Istituti superiori di istruzione e all'Istituto universitario orientale di Napoli

ONOREVOLI SENATORI. — La necessità di adeguare le istituzioni scolastiche alle esigenze moderne, garantendo una preparazione che sia ad un tempo culturale e professionale, è oggi universalmente sentita.

La rigidità dell'ordinamento scolastico italiano non ha permesso, sinora, l'adeguamento alle sopradette esigenze delle istituzioni scolastiche che fanno capo allo Stato e che, ancora oggi, si articolano secondo i rigidi schemi delle leggi del 1924-25 per la istruzione media, classica, scientifica e magistrale e delle leggi del 1931 per l'istruzione media tecnica.

Solo con la riforma della scuola media di secondo grado, su cui il Parlamento sarà chiamato nei prossimi mesi a pronunciarsi, saranno attuati nuovi tipi di scuole quali il Liceo linguistico ed il Liceo magistrale i quali, rispettivamente, nel campo degli studi umanistico-linguistici e umanistico-pedagogici, colmeranno una grave e sentita lacuna.

Dal 1953 esiste tuttavia in Milano, con sedi dipendenti a Roma, Bologna, Firenze, Napoli, il Liceo internazionale il quale ha

realizzato con generali consensi, attestati da un sempre crescente numero di allievi, una nuova formula di insegnamento, che unisce strettamente l'indirizzo culturale-umanistico a forte base linguistica con quello sociologico e tecnico-professionale.

Si tratta cioè di una scuola che, insegnando a livello di alta specializzazione due lingue straniere, fornisce una cultura generale di tipo liceale (con esclusione però del latino e del greco) e a tali discipline ne affianca altre quali: indagini psico-sociologiche, relazioni pubbliche, ricerche di mercato, tecnica della pubblicità, contabilità, tecnica aziendale.

Il Liceo internazionale è quindi, per programmi e per ordinamento, una scuola diversa da ogni altra esistente.

Il Liceo internazionale non crea infatti né segretari d'azienda né corrispondenti in lingue estere, ma giovani destinati ad entrare nelle aziende commerciali, industriali, del credito, eccetera, per intraprendervi funzioni di responsabilità e di futura direzione. Un largo campo d'impiego si offre inoltre a tali

giovani in seno agli Organismi comunitari internazionali, con notevoli possibilità di essere utilizzati anche presso i servizi consolari e diplomatici, specie per quanti abbiano seguito per 5 anni i corsi di lingua araba.

Ora i programmi di insegnamento largamente sperimentati in oltre un decennio di attività della scuola ed i risultati più che eccellenti conseguiti da alcune migliaia di allievi residenti in cinque importanti città d'Italia, sembrano di per sè suggerire la opportunità di accordare un riconoscimento giuridico al valore degli studi compiuti nel Liceo internazionale. Si deve cioè consentire a quanti vogliano approfondire ed estendere ancora la loro preparazione di accedere ad un determinato tipo di studi universita-

ri, previo superamento di un apposito esame sostenuto davanti ad una commissione giudicatrice costituita in analogia alle norme che regolano gli esami di Stato a conclusione degli studi nelle scuole medie superiori.

Si ravvisa pertanto nelle Facoltà di Scienze economiche e commerciali e nell'Istituto universitario orientale di Napoli il luogo ideale per il completamento degli studi compiuti dagli allievi del Liceo internazionale con la possibilità di conseguire una laurea grazie alla quale giovani, che già posseggono una così specifica preparazione, potranno inserirsi in posti di più elevate responsabilità nella vita economica del Paese e in campo internazionale.

#### LICEI INTERNAZIONALI

##### *Materie e ore settimanali*

Classi	I	II	III	IV	V
Religione . . . . .	1	1	1	1	1
Italiano . . . . .	4	3	3	3	3
Storia politica ed economica . . . . .	2	2	1	—	—
Geografia generale ed economica . . . . .	2	2	2	—	—
Inglese . . . . .	7	7	7	7	5
Francese o Tedesco o Russo o Arabo . . . . .	7	7	7	7	5
Matematica e Computisteria . . . . .	3	3	3	3	4
Matematica e Tecnica aziendale . . . . .	—	—	—	3	—
Tecnica commerciale, Trasporti e Dogane . . . . .	—	—	—	2	3
Istituzioni di Diritto pubblico e privato . . . . .	—	—	2	2	—
Istituzioni di Diritto internazionale . . . . .	—	—	—	—	2
Economia politica, Elementi di Scienza finanziaria . . . . .	—	—	—	—	3
Relazioni pubbliche . . . . .	—	—	—	2	—
Indagini psicologiche e sociologiche . . . . .	—	—	—	—	2
Ricerche di mercato . . . . .	—	—	—	—	2
Tecnica della pubblicità . . . . .	—	—	—	—	1
Stenografia . . . . .	—	2	2	1	1
Dattilografia . . . . .	2	2	2	—	—
Educazione fisica . . . . .	2	2	2	2	2
	30	31	32	33	34

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

Agli alunni dei Licei internazionali di Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli è consentita l'ammissione alla Facoltà di economia e commercio presso le Università e gli Istituti superiori di istruzione, nonché all'Istituto universitario orientale di Napoli.

## Art. 2.

Gli alunni dei Licei internazionali di Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli per essere ammessi, secondo le modalità stabilite dai vigenti ordini didattici universitari, alle Facoltà di cui all'articolo precedente, devono avere regolarmente frequentato tutti i corsi prescritti e superati gli esami di licenza, sulla base dei programmi approvati dal Ministero della pubblica istruzione e davanti a una apposita Commissione giudicatrice, costituita in analogia alle norme che regolano gli esami di Stato a conclusione degli studi medi superiori.